

Il tutor universitario: una rassegna della letteratura italiana.

University tutor: an italian literature review.

Andrea Pintus, Università degli Studi di Parma.

Serena Mambriani, Università degli Studi di Parma.

ABSTRACT ITALIANO

Il contributo presenta una rassegna della letteratura scientifica di area pedagogica sul tema del tutorato in ambito universitario, che intende fornire una base di evidenza su cui promuovere la progettazione di percorsi di formazione rivolti a tutor accademici. A partire da una scoping review all'interno di riviste italiane classificate in Fascia A dall'ANVUR per i settori concorsuali 11/D1 e 11/D2 aventi come focus il tutorato in relazione ai temi della dispersione universitaria e dell'orientamento, sono stati analizzati i contributi che documentano specifiche azioni di tutorato. Lo studio ha fatto emergere alcuni elementi trasversali che si offrono come base per la definizione di un profilo di competenza del ruolo di tutor.

ENGLISH ABSTRACT

The paper presents a scientific literature review, in the pedagogical area, about tutoring in the university environment, with the aim of providing a evidence base to promote the design of tutors' training courses. The scoping review gathers papers published in italian journals rated in "Fascia A" by ANVUR for the competition sectors 11/D1 and 11/D2 with a focus on tutoring, related to career guidance and drop-out in university environment. Afterward, the papers documenting specific tutoring actions were analysed, which brought out some transversal elements, considered a fundamental basis for the definition of a university tutor's skills profile.

Dispersione universitaria e azioni di sostegno alle carriere degli studenti

Nell'arco dell'ultimo ventennio, nei paesi OCSE, il numero dei laureati nella fascia di età 25-34 anni è quasi raddoppiato (da 27% a 48%) (OECD, 2022). Per quanto riguarda il contesto europeo (fonte Eurostat), nel 2021 risultava avere un livello di istruzione terziaria (livelli ISCED 5-8) circa i due quinti (41,2%) della stessa popolazione di riferimento. Un dato, quindi, incoraggiante ed in linea con la soglia del 40% prefissato nel 2009 come obiettivo dal programma europeo Education and training 2020 (EC, 2021), il quadro strategico europeo nel settore dell'istruzione e della formazione. Se si guarda al contesto italiano, però, la situazione appare meno rosea di quanto il dato generale possa far pensare. L'Italia, infatti, tra i 27 paesi dell'UE occupa la penultima posizione con un tasso di laureati nella popolazione compresa tra i 25 ed i 34 anni di età di circa il 29%.

Un quadro che stride rispetto al fatto che gli studenti italiani rappresentano l'11,3% dell'intera popolazione studentesca europea (quarto gruppo nazionale per numerosità). Letti insieme questi dati possono essere spiegati dall'alto livello di dispersione universitaria (irregolarità e abbandono) che contraddistingue il nostro paese (Burgalassi et al., 2016; Piazza & Rizzari, 2020). Se in media, nell'ambito dei paesi OCSE (OECD, 2022), conclude il proprio programma di laurea triennale in modo regolare, cioè nel tempo previsto dal ciclo degli studi di tre anni, il 39% degli studenti a tempo pieno, in Italia lo fa il 21% degli studenti, cioè, in termini percentuali, quasi la metà.

In generale, quello della dispersione scolastica, compresa quella universitaria, rappresenta senza dubbio un fenomeno strutturale della società italiana, rispetto al quale, tuttavia la ricerca non offre risposte chiare ed esaustive su quali ne siano le cause e, quindi, su quali siano le migliori soluzioni per contrastarne lo sviluppo. In letteratura, prevalgono, piuttosto chiavi interpretative di tipo sistemico, che, nell'ottica di individuare soluzioni di moderazione del fenomeno, pongono l'attenzione sull'interazione delle variabili socio-anagrafiche dei singoli studenti, con gli aspetti organizzativi e didattici dei contesti in cui si realizzano i processi d'istruzione e formazione (Pandolfi, 2019). Sulla scorta delle sollecitazioni derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), così come dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, a livello d'istruzione terziaria si sono intensificate le azioni di supporto ed orientamento degli studenti attraverso la realizzazione di servizi di tutorato, che, coerentemente con quanto sancito all'articolo 13 della legge che li ha istituiti (L.341/1990), sono finalizzati proprio a "orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli".

Gli obiettivi dello studio

Se, come evidente da questi brevi passaggi, la funzione del tutor si lega imprescindibilmente a quella della dispersione universitaria e dell'orientamento degli studenti lungo i diversi passaggi del loro percorso accademico (Monge, 2009; Biasin, 2018; Da Re, 2018; Bonelli & Da Re, 2022), rimane aperta la questione di quali profili di competenze possano sostenerla.

Condividendo l'importanza di poggiare ogni decisione circa le azioni da intraprendere su una certa base di evidenza (Ranieri, 2007; Calvani, 2013; Pellegrini & Vivanet, 2018), si è inteso portare un contributo alla riflessione su questi temi fortemente connessi tra loro, partendo da una rassegna della letteratura dei settori scientifici più direttamente interessati agli aspetti didattici, che potesse, quindi, fornire delle indicazioni utili per sostenere la progettazione di attività di formazione rivolte ai tutor stessi.

Il protocollo di ricerca seguito è stato inizialmente quello della *scoping review*, che si pone l'obiettivo di sintetizzare il quadro della letteratura scientifica rispetto ad una tematica circoscritta e delimitata all'interno di un certo ambito disciplinare, senza fornire, necessariamente, una valutazione della qualità degli studi identificati (Arksey & O'Malley, 2005; Ghirotto, 2020).

Successivamente è stata condotta una revisione narrativa (*narrative review*) su un campione dei contributi individuati di maggiore interesse, con l'obiettivo di far emergere elementi pertinenti alla definizione del profilo di competenza dei tutor universitari.

La scoping review

Le fonti della ricerca

La fase preliminare dello studio ha avuto inizio con la delimitazione del campo delle fonti su cui è stata condotta la revisione di "scopo" (*scoping review*). A partire dall'elenco delle riviste scientifiche di Classe A per l'Area 11 redatto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario del Sistema Universitario (ANVUR), aggiornato al 22.12.2022, si è scelto di selezionare le riviste appartenenti al macrosettore di pedagogia, ovvero 11/D, facendo particolare riferimento ai settori concorsuali Pedagogia e storia della pedagogia (11/D1) e Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa (11/D2). Da questo elenco (N = 522) sono state estrapolate le sole riviste pubblicate in Italia, ottenendo (tolti i duplicati), una lista di 59 riviste. Sono state prese in considerazione le sole riviste *open access* o accessibili attraverso le credenziali dell'Università di Parma (1). Sulla base degli scopi dichiarati nei siti web delle riviste, sono state poi escluse quelle non direttamente collegate al tema di progettazione didattica (2), pervenendo ad un elenco finale di 36 riviste (3).

La selezione dei contributi

Per quanto riguarda la delimitazione del campo della ricerca, si è scelto di includere esclusivamente i contributi espressamente riferiti al contesto universitario, ma di non porre limiti temporali rispetto all'anno della loro pubblicazione (4). I campi oggetto di attenzione sono stati i titoli, gli abstract e le parole chiave degli articoli indicizzati negli archivi on-line delle riviste selezionate. Per ciascun tema legato all'erogazione dei servizi di tutorato è stata condotta una ricerca di contributi (5) sulla base dei seguenti *corpus* di parole chiave: "tutorato" (tutor, tutorato), "dispersione" (dispersione, drop-out, dropout), "orientamento" (strategie di studio, metodo di studio, orientamento).

TAB. 1– DISTRIBUZIONE DEI CONTENUTI PER AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO.

	Parole chiave	N	Periodo di pubblicazione	Esperienze documentate
Tutorato	Tutor Tutorato	19	2006-2023	10
Orientamento	Strategie di studio Metodo di studio Orientamento	21	2010-2021	13
Dispersione	Dispersione Drop-out Dropout	25	2010-2023	12

La revisione ha trovato riscontri significativi in 17 riviste (6). In particolare, sono stati individuati 45 articoli associabili ad uno o più delle categorie oggetto di studio (Tab. 1) (7). Di questi, 24 documentano specifiche esperienze di intervento implementate in singoli contesti universitari.

Le competenze del tutor: una revisione narrativa

Al fine di far emergere alcuni elementi di ordine più qualitativo dalla letteratura identificata, è stata, quindi, condotta una revisione narrativa su parte di contributi raccolti, con l'obiettivo di delineare, potenzialmente, il profilo delle competenze dei tutor universitari. Si è circoscritta l'attenzione sugli articoli che riportano esperienze di interventi specificatamente dedicati ai servizi di tutorato erogati nelle università italiane (N = 10). Particolare attenzione è stata data, in tale analisi, agli aspetti qualificanti le singole esperienze progettuali, quali le finalità dichiarate, le attività svolte e le funzioni associate ai tutor, sulla base delle quali sono stati progettati gli interventi stessi (Tab. 2).

TAB. 2 – SINTESI DEI PROGETTI DOCUMENTATI ALL'INTERNO DEI CONTRIBUTI RACCOLTI, CATALOGATI ATTRAVERSO LE FINALITÀ DEL PROGETTO, LE ATTIVITÀ E LE FUNZIONI DEI TUTOR.

Progetto	Finalità	Attività	Funzioni
Progetto Tutorato Matricole (Passalacqua & Zuccoli, 2021)	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare i neostudenti. - Favorire la socializzazione universitaria. - Favorire un'esperienza accademica formativa e soddisfacente. - Ridurre gli abbandoni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di formazione e riunioni di progettazione degli interventi rivolti alle matricole, coordinati dai docenti responsabili del progetto. - Incontri e azioni rivolte agli studenti del primo anno di Corso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli studenti, con particolare attenzione alle matricole. - Progettazione e attuazione di strategie di accompagnamento formativo.
E-tutoring per la personalizzazione (Triacca et al., 2018)	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare la dispersione universitaria; - Supportare gli studenti nella didattica blended; - Sostenere la socializzazione a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza durante le lezioni in modalità sincrona - Supporto tecnico. - Sessioni di testing della piattaforma utilizzata durante i Webinar. - Scambio di e-mail con gli studenti sia di carattere relazionale che per la risoluzione di eventuali criticità nell'uso della piattaforma. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo tra componenti docente, studentesca e amministrativa. - Orientamento e supporto degli studenti all'utilizzo degli strumenti online. - Sociale-relazionale.

<p>Programma Tutorato Formativo – TF (Da Re, 2018; Bonelli & Da Re, 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli studenti del primo anno di corso; - Promuovere il progetto formativo e professionale in ottica di accompagnamento, orientamento e sviluppo. - Agevolare la transizione scuola-università; - Favorire l'integrazione nel contesto universitario. - Potenziare la partecipazione degli studenti al contesto universitario. - Migliorare la conoscenza personale degli studenti e facilitare il processo formativo. - Sviluppare strategie per la presa di decisioni accademiche e professionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al percorso di formazione sul ruolo del tutor e sulla relazione educativa che coinvolge tutor docenti e tutor studenti; - Collaborazione con i tutor docenti per la progettazione delle attività; - Progettazione e realizzazione degli strumenti che servono ai tutor per la conduzione delle sessioni di tutorato formativo; - Supporto e coordinamento degli incontri di tutoring e peer tutoring. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo tra studenti e componenti universitarie (amministrativa, dei servizi e della didattica). - Facilitatore dello sviluppo integrale degli studenti. - Mediatore dell'azione tutoriale. - Ruolo chiave nella personalizzazione dell'istruzione superiore.
---	---	---	---

<p>Tutor Junior (Da Re, 2012)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare la dispersione universitaria; - Ridurre gli abbandoni; - Incrementare la qualità del percorso di studi; - Contenere il fenomeno degli studenti fuori corso; - Mediare tra gli studenti e il contesto universitario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di sostegno e consulenza sia in presenza, durante l'orario di ricevimento, che a distanza, via mail o per telefono. - Un'azione di coordinamento e supporto tra i tutor che svolgono diversi servizi. - Partecipazione ad attività di formazione organizzate sia a livello centrale dal Servizio Tutorato di Ateneo che nello specifico dal Corso di Laurea a partire dagli interessi dei tutor, anche al fine di conoscere le varie componenti del Corso. - Progettazione e realizzazione di materiali di supporto per gli studenti e per i tutor junior, intese come "mini-guide" divise per area tematica. - Attività di promozione del servizio attraverso incontri organizzati con le matricole. - Predisposizione di un servizio di mail per il mese di agosto, periodo di inattività dei tutor, al fine di fornire continuità al servizio. - Auto-etero valutazione dell'anno di servizio come tutor junior. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza ed orientamento formativo. - Ruolo informativo e di consulenza. - Monitoraggio dell'utenza.
---------------------------------------	---	--	---

Servizio di tutorato didattico (Giuliani et al., 2015)	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle strategie cognitive e metacognitive degli studenti; - Recupero Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e implementazione di attività didattiche integrative rivolte a studenti con OFA. - Realizzazione di percorsi di approfondimento tematico in presenza e online. - Monitoraggio della partecipazione alle attività proposte sia in presenza che online. - Strutturazione di un ambiente online dedicato agli studenti con OFA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dell'attività online degli studenti.
Progetto Matricole (Rossi & Bonfà, 2020)	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare irregolarità e inattività nel percorso di studi. - Contrastare la dispersione universitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e accompagnamento e inserimento delle matricole. - Individuazione di matricole a rischio con azioni mirate, sia in gruppo che individuali. - Percorsi di formazione rivolti alle diverse figure tutoriali condotte attraverso la metodologia del <i>problem solving</i>, in cui si lavora a piccoli gruppi su un problema reale co-costruendo azioni condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento motivazionale. - Orientamento delle matricole. - Socializzazione al contesto universitario. - Per il tutor PM, funzione di coordinamento dei tutor d'accoglienza.
Navigare il cambiamento (Piazza & Rizzari, 2020)	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il successo accademico. - Contrastare la dispersione universitaria. - Orientare gli studenti alla vita universitaria; - Potenziare le competenze di orientamento educativo dei tutor; - Sviluppo delle abilità di studio e delle competenze strategiche degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri individuali di tipo informativo-didattico. - Percorso di formazione. - Azioni di recupero e supporto degli studenti fuoricorso o a rischio dispersione mediante attività di counseling sulle metodologie di studio e di apprendimento, anche in collaborazione con i docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientativa di supporto degli studenti e delle studentesse. - Relazionale e comunicativa. - Didattica legata alla conduzione di gruppi di studio e al favorire l'autoregolazione nell'utilizzo di un metodo di studio.

Tutoraggio matricole (Zuccoli, 2020)	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli abbandoni; - Supportare le matricole nel divenire parte attiva del proprio percorso universitario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a percorsi di formazione mirati e rivolti agli studenti tutor. - Co-conduzione di incontri di orientamento in ingresso delle matricole. - Presenza durante le lezioni. - Scambio di e-mail con gli studenti. - Organizzazione di incontri a cadenza mensile. - Svolgimento di incontri individuali o a piccoli gruppi. - Strutturazione di una piattaforma di e-learning. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ponte tra studente e realtà universitaria, sia dal punto di vista burocratico-istituzionale che dal punto di vista socioculturale e relazionale. - Relazionale con riferimento al supporto degli studenti durante la fase pandemica e alla creazione di relazioni tra studenti.
Tutoraggio tra pari a distanza (Di Vita, 2021)	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre gli effetti negativi della DAD. - Favorire il successo accademico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui di tutoraggio sulle discipline di studio. - Partecipazione ad un percorso di formazione rivolto ai tutor. - Simulazione di prove d'esame e ripassi rivolti ai tutee. - Documentazione dell'attività attraverso il "registro delle attività tutoriali". 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione didattica.

Dai contributi raccolti emerge come alla figura del tutor vengano riconosciute trasversalmente quattro funzioni fondamentali, corrispondenti alle finalità dell'azione di tutorato:

- funzione socio-relazionale (Da Re, 2018; Triacca et al., 2018; Rossi & Bonfà, 2020; Zuccoli, 2020; Piazza & Rizzari, 2020; Passalacqua & Zuccoli, 2021), in riferimento al supporto dello studente durante il percorso di studi, rispetto all'integrazione dello stesso all'interno del contesto universitario e alla promozione della partecipazione dello studente alla vita universitaria. Relativamente a questo aspetto, il tutor svolge la funzione di "collante", di "raccordo", di "ponte" tra le diverse componenti del sistema università, ossia docente, amministrativa e studente.
- Funzione tecnologica (Da Re, 2012; Triacca et al., 2018; Zuccoli, 2020), in riferimento al supporto dello studente nell'utilizzo delle risorse digitali messe a disposizione dall'Ateneo, favorendone la diffusione e l'utilizzo all'interno dei progetti di orientamento.

- Funzione didattica (Da Re, 2012; Giuliani et al., 2015; Magnoler, 2017; Da Re, 2018; Passalacqua & Zuccoli, 2021), relativamente al coinvolgimento diretto dei tutor nella progettazione delle attività di orientamento e nel supporto degli studenti nella progettazione del proprio percorso formativo e professionale.
- Funzione di management (Da Re, 2012; Giuliani et al., 2015; Da Re, 2018; Piazza & Rizzari, 2020; Zuccoli, 2020; Di Vita, 2021; Passalacqua & Zuccoli, 2021; Bonelli & Da Re, 2022), rispetto alla realizzazione e implementazione delle attività di orientamento.
- Alle funzioni del tutor si possono, perciò, far corrispondere specifiche aree o componenti di competenza:
 - competenza relazionale e di servizio, soft skill che riguarda la capacità di costruire relazioni e perciò la comprensione interpersonale, la cooperazione e la comunicazione (Pellerey, 2017);
 - competenza digitale, hard skill generica che riguarda l'alfabetizzazione informatica e digitale, in riferimento alla capacità di accedere a, leggere, comprendere, valutare, creare contenuti digitali di varia natura (Raccomandazione 2018/C 189/01);
 - competenza progettuale, hard skill specifica che riguarda la capacità di redigere progetti di orientamento in termini di analisi dei contesti, allestimento di situazioni di apprendimento e di scelta delle strategie e degli strumenti didattici adeguati;
 - competenza gestionale-organizzativa, relativamente alla capacità di gestire e organizzare gruppi di apprendimento (Magnoler, 2017).

Conclusioni

A partire dalle necessità espresse dalle politiche nazionali e internazionali, all'interno delle quali tematiche come l'orientamento e la dispersione universitaria assumono un ruolo centrale in un'ottica di sviluppo sostenibile, l'orientamento formativo in ambito universitario si fa arteria pulsante di una progettazione inclusiva (Chiappetta Cajola, 2018; Soresi & Nota, 2020), volta al benessere delle persone e allo sviluppo sostenibile della società e dei contesti di vita (EUA, 2005; General Assembly of the United Nations, 2015). In questo quadro, la presente rassegna offre spunti di interesse per la progettazione didattica che accompagna, o che dovrebbe accompagnare, la predisposizione di servizi di tutorato in ambito universitario. Nelle esperienze documentate dalla letteratura del settore, al netto di una pluralità di specificità locali, emerge chiaramente un certo grado di condivisione nel riconoscimento di alcune funzioni che qualificano il ruolo dei tutor. Funzioni, che, per essere esercitate, necessitano di persone capaci di leggere i contesti e mettere in campo soluzioni efficaci, cioè possedere o sviluppare competenze specifiche nei domini della relazione, della progettazione e nella gestione delle situazioni in cui sono chiamati ad intervenire. Ciò che si delinea, pertanto, è un quadro o un profilo delle competenze dei tutor (Boutin & Camaraire, 2001; Monge 2009; Van Nieuwenhoven & Colognesi, 2013; Magnoler, 2017; Biasin, 2018), rispetto al quale è possibile costruire percorsi formativi ad hoc e sostenere i servizi di tutorato già ampiamente presenti negli atenei italiani.

Note

- (1) In questa fase sono state eliminate quattro riviste: CADMO; Educational Reflective Practices; Nuova Secondaria; QDS. Quaderni di Didattica della Scrittura.
- (2) In questa fase sono state eliminate 19 riviste: Annali di Storia Delle Università Italiane; Annali di Storia dell'Educazione e delle Istituzioni Scolastiche; Bollettino Cirse; Didattica della Matematica; Dirigenti Scuola; Educazione Linguistica Language Education; Encyclopaideia; Giornale Italiano dei Disturbi del Neurosviluppo; Giornale Italiano di Educazione alla Salute, Sport e Didattica Inclusiva; History of Education & Children's Literature; Maltrattamento e Abuso all'infanzia; Medic. Metodologia Didattica e Innovazione Clinica; Nuovo Bollettino Cirse; Pedagogica Historica; Paideutika; Professionalità Studi; Rivista di Storia dell'Educazione; Rivista di Storia dell'Università di Torino; Rivista Italiana di Educazione Familiare; Scholè.
- (3) Le riviste incluse nel campo di ricerca sono: Annali Online della Didattica e della Formazione Docente; Civitas Educationis; Cqia Rivista; Education Sciences & Society, Educazione; Educazione Aperta; Excellence And Innovation In Teaching And Learning; Form@Re; Formazione & Insegnamento; Giornale Italiano della Ricerca Educativa; I Problemi della Pedagogia; Italian Journal of Educational Technology; Italian Journal of Special Education for Inclusion; Je-Lks. Journal of E-Learning and Knowledge Society; Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies; L'integrazione Scolastica e Sociale; LLL; Media Education; Metis; Orientamenti Pedagogici; Pedagogia e Vita; Pedagogia Oggi; Pedagogia Più Didattica; Q-Times Webmagazine; Qwerty; Rassegna di Pedagogia; Rem; Research Trends in Humanities Education & Philosophy; Ricercazione; Ricerche di Pedagogia e Didattica; Ricerche di Psicologia; Ricerche Pedagogiche; Scuola Democratica; Studi sulla Formazione; Studium Educationis.
- (4) È da notare che ogni rivista possiede un catalogo digitale che non sempre corrisponde a tutto il suo universo di pubblicazioni.
- (5) La ricerca dei contributi è stata svolta a gennaio 2023.
- (6) Annali Online della Didattica e della Formazione Docente; Cqia Rivista; Education Sciences & Society; Excellence and Innovation in Teaching and Learning; Form@Re; Formazione & Insegnamento; Giornale Italiano della Ricerca Educativa; Italian Journal Of Educational Technology; Italian Journal of Special Education for Inclusion; Je-Lks. Journal Of E-Learning And Knowledge Society; Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies; LLL; Media Education; Orientamenti Pedagogici; Q-Times Webmagazine; Qwerty; Studium Educationis.
- (7) Per quanto riguarda la compresenza tematica, nel complesso: 9 articoli trattano di dispersione ed orientamento, 6 di tutorato e di dispersione, 3 di tutorato e orientamento, 1 di tutte e tre le tematiche. Dei 19 articoli che trattano il tema specifico del tutorato, 7 lo mettono in relazione al tema del contrasto alla dispersione universitaria, 4 a quello dell'orientamento.

Note sugli autori

Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori, tuttavia Andrea Pintus ha scritto i paragrafi "Dispersione universitaria e azioni di sostegno alle carriere degli studenti", "Gli obiettivi dello studio" e le Conclusioni; Serena Mambriani "La scoping review" e "Le competenze del tutor: una revisione narrativa".

Bibliografia

Arksey, H., & O'Malley, L. (2005). Scoping studies: towards a methodological framework. *International journal of social research methodology*, 8(1), 19–32.

- Biasin, C. (2018). Tutoring accademico: limiti e possibilità del tutorato all'università. *Formazione Lavoro Persona*, 25, 149–157.
- Bonelli, R., & Da Re, L. (2022). Le azioni di orientamento in università e il dialogo con le aspettative degli studenti. *STUDIUM EDUCATIONIS-Rivista semestrale per le professioni educative*, 1, 88–101.
- Boutin, G., & Camaraire, L. (2001). *Accueillir et encadrer un stagiaire: guide pratique à l'usage de l'enseignant-formateur*. Editions nouvelles.
- Burgalassi M., Biasi V., Capobianco R., & Moretti G. (2016). Il fenomeno dell'abbandono universitario precoce. Uno studio di caso sui corsi di laurea del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università «Roma Tre», *Giornale Italiano di Ricerca Didattica*, 17, 131–152.
- Calvani, A. (2013). Evidence Based (Informed?) Education: neopositivismo ingenuo o opportunità epistemologica?. *Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete*, 13(2), 91–101. <https://doi.org/10.13128/formare-13259>
- Chiappetta Cajola, L. (2018). Scuola-Università: fare sistema e creare sinergie per il Piano di educazione alla sostenibilità. *Pedagogia Oggi*, 16(1), 83–103.
- Da Re, L. (2012). “Tutor junior” e qualità della didattica. L'esperienza della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova. *Italian journal of educational research*, 9, 120–133.
- Da Re, L. (2018). Favorire il successo accademico: il Tutorato Formativo fra ricerca e intervento nell'esperienza dell'Università di Padova. *Formazione & insegnamento*, 16(3), 183–200.
- Di Vita, A. (2021). Tutoraggio didattico tra pari a distanza: una ricerca-intervento svolta con gli studenti universitari. *Excellence and Innovation in Learning and Teaching-Open Access*, 6(2).
- EC - European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture, (2021), *Education and training 2020 – Highlights from the ET 2020 Working Groups 2018-2020*, Publications Office. <https://data.europa.eu/doi/10.2766/960>
- EUA - European University Association (2005). *Developing An Internal Quality Culture in European Universities. Report On The Quality Culture Project 2002 – 2003*. (Ultimo accesso 12/07/2023 <https://eua.eu/resources/publications/664:developing-an-internal-quality-culture-in-european-universities.html>)
- Eurostat (2022). Early Leavers from Education and Training. (Ultimo accesso: 28 gennaio 2023, Formazione dell'Università di Padova. *Italian journal of educational research*, 9, 120-133.[A1]
- General Assembly of the United Nations. (2015). *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*. Res. 70/1. [A/RES/70/1 \(undocs.org\)](https://undocs.org/A/RES/70/1)
- Ghirotto, L. (2020). *La systematic review nella ricerca qualitativa. Metodi e strategie*. Roma: Carocci.
- Giuliani, A., Moretti, G., & Morini, A. (2015). Servizi di tutorato didattico e Obblighi Formativi Aggiuntivi, un'indagine empirica esplorativa: il caso del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre. *Italian Journal of Educational Research*, 15, 63–78.
- Legge 19 novembre 1990, n. 341. *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*. (GU n.274 del 23-11-1990)
- Magnoler, P. (2017). *Il tutor. Funzione, attività e competenze*. Milano/Roma: Franco Angeli.
- Monge, C. (2009). *Tutoría y orientación educativa. Nuevas competencias*. Wolters Kluwer España
- OECD (2022). *Education at a Glance 2022: OECD Indicators*. Parigi:OECD Publishing

- Pandolfi, L. (2019). Promuovere il successo formativo: quale il contributo del Learning Analytics per la ricerca educativa? *GIORNALE ITALIANO DELLA RICERCA EDUCATIVA*, XII. 217–228.
- Passalacqua, F., & Zuccoli, F. (2021). Il tutorato delle matricole nel contesto dell'università a distanza: la voce degli studenti nel valutare l'esperienza del primo semestre nel corso di studi di Scienze della Formazione Primaria. *Formazione Lavoro Persona*, 33, 187–2015.
- Pellegrini M., & Vivanet G. (2018). *Sintesi di ricerca in educazione. Basi teoriche e metodologiche*. Roma: Carocci.
- Piazza, R., & Rizzari, S. (2020). Navigare il cambiamento: un percorso di formazione dei peer tutor per favorire il successo accademico degli studenti universitari di primo anno. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(35), 82–92.
- Ranieri, M. (2007). Evidence Based Education: un dibattito in corso. *Journal of e-learning and Knowledge Society*, 3(3). <https://doi.org/10.20368/1971-8829/767>
- Rossi, A. A., & Bonfà, A. (2020). I servizi UNIGE di tutorato matricole: un intervento di sistema. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(35), 174–186.
- Soresi, S. & Nota, L. (2020). *L'orientamento e la progettazione professionale*. Bologna: Il Mulino.
- Triacca, S., Bodega, D., & Rivoltella, P. C. (2018). Blended solution e Higher Education. Il caso dell'Università Cattolica: e-tutoring per la personalizzazione. *Education Sciences & Society-Open Access*, 9(2), 198–210.
- Van Nieuwenhoven, C., & Colognesi, S. (2013). Une recherche collaborative autour des difficultés des maîtres de stage à accompagner leur stagiaire. *Interacções*, 9(27), 118–138.
- Zuccoli, F. (2020). Il tutoraggio matricole come percorso di orientamento tra pari nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(35), 187–195.